

# Cento euro ai più meritevoli, lo Scalcerle premia l'impegno

## LA CERIMONIA

PADOVA «Si tratta di un riconoscimento, ma anche di un modo per dimostrare la nostra riconoscenza». Si è svolta ieri sera, nell'aula magna dell'istituto Pietro Scalcerle, una cerimonia dedicata alla premiazione degli studenti più meritevoli. Tutti i ragazzi con una media pari o superiore a 9, dalla prima alla quinta liceo, hanno ricevuto una simbolica borsa di studio pari a cento euro da parte dell'istituto.

## L'INIZIATIVA

«È il secondo anno di questa iniziativa - spiega Giuseppe Sozzo, dirigente dell'istituto - perché riteniamo che sia un buon modo per dimostrare quanto la scuola sia riconoscente a tutti i

ragazzi che si impegnano al massimo delle loro capacità. Non è solo un dono in denaro: è anche un modo per incentivare anche coloro che non sono stati premiati. È un modo per ringraziare i professori, che sono stati tutti invitati a questa celebrazione, per il loro lavoro. È un'occa-

**IL DIRIGENTE PROVINCIALE  
ROBERTO NATALE:  
«MOLTO IMPORTANTE  
FAR MATURARE  
LA CONSAPEVOLEZZA  
DELLE PROPRIE CAPACITÀ»**

sione per far festa tutti assieme, ora che ne abbiamo finalmente la possibilità».

In totale sono 56 i ragazzi che hanno dimostrato di eccellere negli studi: a spiccare tra tutti Francesco Buson, con la media del 9.9. Presenti alla cerimonia anche il provveditore agli studi di Padova, Roberto Natale, e Luigi Bisato, consigliere provinciale con delega alla pubblica istruzione. «Ogni scuola sa come premiare i propri studenti. Trovo che sia importante riconoscere la bravura di chi si impegna - afferma Natale - dandogli la possibilità di maturare una consapevolezza maggiore delle proprie capacità, così da renderlo più de-

terminato nel prossimo futuro».

## LA PROVINCIA

La serata è stata interamente gestita dagli studenti che hanno deliziato i presenti con degli intermezzi musicali svolti dalla band d'istituto. «Sono contento di vedere che la scuola pubblica padovana mantiene un ottimo livello - conclude Bisato - testimone anche la classifica di Eduscopio. C'è vicinanza da parte della Provincia a questo tipo di iniziative. È il momento di testimoniare che la didattica sta nella testa e nelle gambe dei professori e degli studenti che si impegnano ogni giorno, ma sta anche alle istituzioni mettere quel qualcosa in più, per far sì che abbiano infrastrutture e tecnologie al passo coi tempi».



IN AULA MAGNA La cerimonia

Alberto Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA